arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000424.29-05-2024.h.13:31

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale - impianto eolico composto da tre aerogeneratori sito in loc. Pian del melo Comune di Cairo Montenotte.
Parere nel merito della gestione delle terre e rocce da scavo. Pratica V451 Regione Liguria.
Richiesta integrazioni

Rif. N° prot. Arpal 12950 del 06/05/2024
Rif. N° prot. Arpal 8469 del 20/03/2024
Rif. N° prot. Arpal 4842 del 20/02/2024

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette la relazione tecnica dalla quale emerge che la documentazione integrativa pervenuta (Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo- Progetto definitivo – Rev.01 – marzo 2024) non può essere considerata adeguata a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo; si ritiene pertanto debba essere presentato il Piano di Utilizzo nel rispetto dei contenuti puntualmente stabiliti dal DPR 120/2017 (art. 9 e Allegato 5).

Come già espresso, in ragione dell'inquadramento geografico del progetto, i risultati della caratterizzazione ambientale potrebbero potenzialmente condurre alla necessità di attivare le procedure ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017, per superamenti dei limiti di riferimento (CSC) per alcuni metalli, per la presenza di fondi naturali.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(Dott. Ing. Daniela Fanutza)

Firmato digitalmente da
Daniela Fanutza
CN = Daniela Fanutza
O = ARPAL
C = IT

Estensore del provvedimento: Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale - impianto eolico composto da tre aerogeneratori sito in loc. Pian del melo Comune di Cairo Montenotte.
Relazione tecnica nel merito della gestione delle terre e rocce da scavo. Pratica V451 Regione Liguria

Premessa

Il progetto presentato prevede la movimentazione di terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

Con nota acquisita al prot. Arpal con n. 8469 del 21/03/2024, Regione Liguria ha trasmesso la richiesta di integrazioni al soggetto proponente, in materia di terre e rocce da scavo, così come nel seguito riportato.

"GESTIONE DEI MATERIALI"

Con riferimento al comparto Terre e Rocce da Scavo, come da contributo ARPAL, ha ravvisato la necessità per far sì che il materiale scavato non venga qualificato come rifiuto, ma venga inquadrato giuridicamente come sottoprodotto e quindi gestito secondo le destinazioni e nelle modalità descritte all'interno del Piano preliminare presentato con la documentazione a corredo dell'istanza:

15. la documentazione venga integrata mediante presentazione di un Piano Di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Successivamente è stata presentata dal proponente l'opera la seguente documentazione tecnica, resa disponibile alla pagina https://docvia.regione.liguria.it/via/V451/04_integrazioni/ :

- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (Progetto definitivo – Rev.01 – marzo 2024).

Con la presente, lo scrivente settore, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, si esprime nel merito di competenza.

Esame della documentazione e valutazioni

Il proponente, quale riscontro alla richiesta di integrazioni sovra citata da parte della Regione Liguria, ha presentato una revisione del documento, Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (Progetto definitivo – Rev.01 – marzo 2024).

Nel suddetto documento viene fatto riferimento, in luogo dell'art. 24 del DPR 120/2017, all'art. 9 del medesimo decreto, che si riferisce al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo. Dal punto di vista tecnico, il documento riprende pedissequamente quanto già in precedenza presentato, rimandando la caratterizzazione ambientale ad una successiva fase amministrativa. Non vengono forniti elementi tecnici ulteriori. Nelle conclusioni viene specificato che la gestione delle terre e rocce da scavo prevede, in effetti, il trasferimento delle stesse tra i diversi cantieri, non contigui, con attraversamento di strade pubbliche confermando pertanto la necessità che venga predisposto un Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Si ribadisce inoltre che, in ragione dell'inquadramento geografico del progetto, i risultati della caratterizzazione ambientale potrebbero potenzialmente condurre alla necessità di attivare le procedure ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017, per superamenti dei limiti di riferimento (CSC) per alcuni metalli, per la presenza di fondi naturali.

Conclusioni

Esaminata la documentazione integrativa pervenuta si ritiene che il documento presentato non risponda ai requisiti previsti dall'art. 9 del DPR 120/2017 e ai contenuti specificatamente previsti dall'Allegato 5. In tal senso si richiede la presentazione di un Piano di Utilizzo nel rispetto dei contenuti puntualmente stabiliti dal DPR 120/2017.

In particolare l'aspetto di maggior rilievo è rappresentato dall'assenza dei risultati di caratterizzazione ambientale dei materiali oggetto di scavo; la verifica dei requisiti di qualità ambientale viene rimandata ad una fase successiva, preliminare all'inizio delle attività di scavo. Tuttavia, stante i presupposti, come già riportati nella precedente richiesta Arpal, che rendono necessaria la presentazione di un Piano di Utilizzo, si evidenzia che il DPR prevede che i requisiti di qualità ambientale dei materiali siano già accertati al momento della presentazione del PUT. Lo stesso All. 5 al DPR 120/2017 prevede infatti espressamente che il Piano riporti le risultanze della caratterizzazione ambientale svolta.

La finalità di tale disposizione è legata sostanzialmente alla necessità di avere contezza che il materiale scavato possa a tutti gli effetti essere utilizzato secondo le previsioni del Piano, in deroga quindi alla gestione come rifiuto, consentendo quindi valutazioni di merito sulla compatibilità ambientale dell'opera in fase di VIA.

Si ribadisce inoltre che, in ragione dell'inquadramento geografico del progetto, i risultati della caratterizzazione ambientale potrebbero potenzialmente condurre alla necessità di attivare le procedure ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017, per superamenti dei limiti delle CSC per alcuni metalli, per la presenza di fondi naturali.

A tal proposito si evidenzia che l'art. 11 del DPR 120/2017 stabilisce che la definizione dei valori di fondo naturale sia propedeutica alla presentazione del Piano di Utilizzo. La finalità di tale disposizione normativa, analoga a quella di cui al punto precedente, è legata alla necessità di definire quelle aree in cui i materiali scavati potranno essere inquadrati nella disciplina dei sottoprodotti, ancorchè presentino dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) in quanto valutati dall'ente competente come fondo naturale e non di origine antropica.

Infine, come previsto dall'art. 9 c. 2 del DPR 120/2017, il piano di utilizzo deve includere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del DPR 120/2017.

Relazione tecnica a cura della dott.ssa Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001